

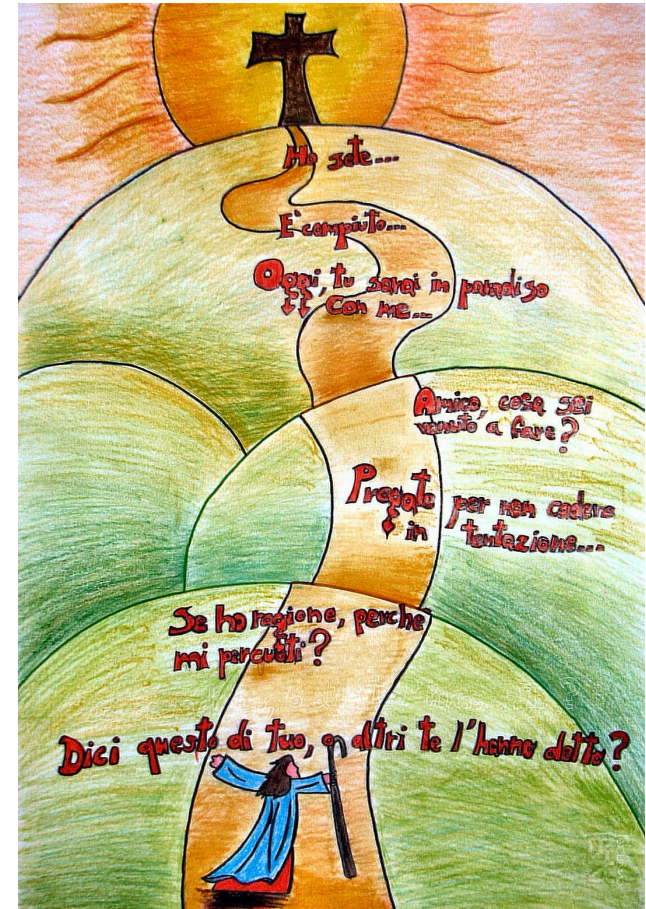
Una Via di Parole

Canto Finale:

E seguirò la tua Parola sul sentiero della vita,
io la seguirò, nel passaggio del dolore,
la Parola della croce mi salverà.

Custodirò la tua Parola per la sete dei miei giorni,
la custodirò nello scorrere del tempo,
la Parola dell'eterno non passerà.

Annuncerò la tua Parola camminando in questo mondo,
io l'annuncerò, le frontiere del tuo Regno,
la Parola come un vento spalancherà.



Via Crucis con i ragazzi di terza media
venerdì 30 marzo 2012

Parrocchia Natività di Maria Vergine — Gorle

Canto iniziale

Ascolterò la tua Parola nel profondo del mio cuore,
io l'ascolterò, e nel buio della notte,
la Parola come luce risplenderà.

Mediterrò la tua Parola, nel silenzio della mente,
la mediterò, nel deserto delle voci,
la Parola dell'amore risuonerà.

Introduzione

Il nostro mondo, Signore, è pieno di parole e di rumori... siamo tutti molto bravi a coprire gli altri e a farci coprire di parole: le chat, le mail, gli sms che ci raggiungono ovunque e in ogni momento... e poi la televisione che parla continuamente, l'ipod che non viene spento mai...

Questa sera, però, siamo qui per ascoltare ancora una volta la tua voce e per fare entrare nel nostro cuore le Parole preziose che tu hai pronunciato sulla via della croce.

Sono il tuo testamento, le ultime indicazioni che ci hai lasciato.

Il nostro impegno, Signore, ora diventa quello di mettere in pratica i tuoi insegnamenti nella vita di ogni giorno. È questo il nostro modo di starti vicino, di aiutarti a portare il peso della croce e di dimostrarti che sul Calvario non hai sofferto invano.

Canto:

**NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE. (bis)**

I stazione

“Pregate, dunque, per non cadere in tentazione”

Guida: seguiamo Gesù sulla via della Croce

Tutti: perché vogliamo accogliere le sue parole nella nostra vita

Dal Vangelo secondo Luca:

Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate di non entrare in tentazione». Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio pregava, dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta». Allora gli apparve un

insegna che il dono di sé passa anche per il sacrificio, accettato con fede.

Lettore: In questa morte è compiuto il progetto di Dio... Gesù in tutta la sua vita è stato fedele alla volontà di Dio fino alla fine, e ci ha dimostrato che la pienezza della vita sta nell'accogliere il progetto di bene che Dio ha per noi.



Lettore: In questa morte è compiuta la speranza che viene da Dio... la morte di Gesù non è la fine di tutto, ma segna l'inizio di una nuova vita. La collocazione di Cristo sulla croce è solo provvisoria: questa è la speranza di cui tutti noi siamo testimoni di fronte al mondo!

Tutti:

Collocazione provvisoria!

Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce: la mia, la tua, non solo quella di Cristo.

Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella.

Animo, tu che provi i rimorsi della solitudine.

Abbi fiducia, tu che bevi al calice amaro dell'abbandono.

Non imprecare, sorella che ti vedi distruggere giorno dopo giorno dal male che non perdona.

Asciugati le lacrime, fratello che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici.

Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire.

Non abbatterti, fratello povero che non sei calcolato da nessuno.

Coraggio! La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "Collocazione provvisoria".

(don Tonino Bello)

Benedizione finale

Lettore: Sono Martina, vivo a Milano e ho sete d'amore... sono spesso sola, perché i miei genitori lavorano tutto il giorno e mi lasciano a casa a studiare. I miei amici hanno i loro impegni e mille cose da fare... E allora, dopo lo studio, non rimane altro che collegarsi a internet: almeno lì qualcuno con cui parlare lo trovi!

Lettore: Sono Samir, vivo in Etiopia e ho sete... nel mondo c'è chi l'acqua la inquina o la spreca; nel nostro villaggio, invece, non abbiamo acqua potabile... nessuno di voi capisce che un litro d'acqua non sprecato dai vostri rubinetti potrebbe dissetare uno di noi.

Per pregare insieme...

Guida: Signore, fa' risuonare in noi la tua Parola

Tutti: Quando non siamo capaci di accorgerci di chi è solo

Tutti: Quando non sappiamo accorgerci di chi ha bisogno di aiuto

Tutti: Quando non pensiamo agli altri

Tutti: Quando ci dissetiamo a fonti sbagliate

Canto:

**NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE. (bis)**

VII stazione

"E' compiuto"

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 30)

Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «È compiuto!» E, chinato il capo, rese lo spirito.
(in ginocchio)

Lettore: Non capisco, Gesù... tu ci dici che con la tua morte tutto è compiuto... Ma cosa vuol dire che è compiuto? Sei morto in croce, il supplizio destinato agli schiavi; sei stato deriso e oltraggiato da tutti, sei stato abbandonato anche dai tuoi amici. Cosa c'è di compiuto in tutto questo?

Lettore: In questa morte è compiuto il dono di Dio... davvero Gesù non poteva fare di più! Con l'offerta della sua vita sulla croce, ci

angelo dal cielo per rafforzarlo. Ed essendo in agonia, egli pregava ancor più intensamente; e il suo sudore diventò come grosse gocce di sangue che cadevano in terra. E, dopo aver pregato, si alzò, andò dai discepoli e li trovò addormentati per la tristezza.



Lettore: Gesù era veramente convinto che nella vita non si può fare a meno della preghiera... sai da cosa lo capisco? Prima della sua Passione, quando la sua anima era triste e la sua agonia era già iniziata, avrebbe potuto dire ancora chissà quante cose ai suoi amici... e invece chiede loro solo di pregare e di stargli vicino mentre si rivolge a suo Padre.

Gesù sapeva che la preghiera è l'unico modo per non perdere il contatto con Dio e farsi aiutare da Lui a superare tutte le prove della vita, anche le più difficili.

Lettore: E invece i suoi discepoli non ci fanno una gran figura: rimangono svegli solo pochi minuti e poi... altro che pregare! Si addormentano e lo lasciano solo. Io penso di somigliare molto ai discepoli di Gesù: anche per me è difficile pregare. Tutte le volte che ci provo, la testa dopo un po' mi va da un'altra parte... mi distraigo, mi vengono in mente tutte le cose più strane e allora, addio preghiera!

Per pregare insieme...

Guida: Signore, fa' risuonare in noi la tua Parola

Tutti: Quando ci dimentichiamo di pregare

Tutti: Quando non sappiamo ascoltare la tua voce nella preghiera

Tutti: Quando la nostra preghiera diventa una formula imparata a memoria

Tutti: Quando ci lasciamo distrarre dai troppi rumori

Canto:
NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE. (bis)

Il stazione
“Amico, cosa sei venuto a fare?”

Guida: seguiamo Gesù sulla via della Croce
Tutti: perché vogliamo accogliere le sue parole nella nostra vita

Dal Vangelo secondo Matteo (26, 47-50)

Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una gran folla con spade e bastoni, da parte dei capi dei sacerdoti e degli anziani del popolo. Colui che lo tradiva, aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; prendetelo». E in quell'istante, avvicinandosi a Gesù, gli disse: «Ti saluto, Rabbi!» e lo baciò. Ma Gesù gli disse: «Amico, che cosa sei venuto a fare?» Allora, avvicinatisi, gli misero le mani addosso e lo presero.



Letttore: Gesù ha sempre detto di voler chiamare “amici” i suoi discepoli... per lui l'amicizia è un sentimento importante, è il sentimento di chi, in modo libero e disinteressato, si sostiene e si affianca nella vita di tutti i giorni. E Gesù non rinnega mai i suoi amici, fino alla fine ... semmai sono i suoi discepoli a tradire l'amicizia con lui.

Letttore: Giuda e Pietro, ad esempio, rinnegano questa amicizia, perdono la fiducia in Gesù, come può succedere tra due amici... probabilmente si aspettavano da lui qualche gesto straordinario, e quando questo non è accaduto, non hanno creduto più in lui e non hanno avuto il coraggio di rimanergli accanto... Pietro, però, poi si è pentito del suo errore e, quando Gesù lo ha guardato negli occhi, ha ricominciato a fidarsi di lui

Per pregare insieme...
Guida: Signore, fa' risuonare in noi la tua Parola

Tutti: Quando non ci riconosciamo peccatori
Tutti: Quando prendiamo tutto alla leggera
Tutti: Quando siamo solo capaci di incolpare gli altri
Tutti: Quando non riusciamo a chiedere scusa

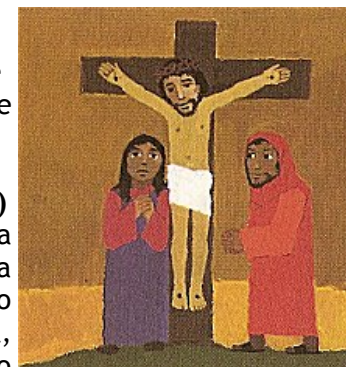
Canto:
NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE. (bis)

VI stazione
“Ho sete”

Guida: seguiamo Gesù sulla via della Croce
Tutti: perché vogliamo accogliere le sue parole nella nostra vita

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 28-29)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era già compiuta, affinché si adempisse la Scrittura, disse: «Ho sete». C'era lì un vaso pieno d'aceto; posta dunque una spugna, imbevuta d'aceto, in cima a un ramo d'issopo, l'accostarono alla sua bocca.



Letttore: Gesù alla Samaritana aveva promesso l'acqua della vita, un'acqua che ci rinnova e ci disseta per sempre... ora però, in punto di morte sulla croce, Gesù ha sete. Questa sua richiesta ci fa una grande tenerezza, perché ci fa capire tutta la sua sofferenza. È la stessa sofferenza di chi nella vita ha qualche motivo per avere sete...

Letttore: Sono Paulo, vivo in Paraguay e ho sete di giustizia... nel mio paese il 25% della popolazione è povera e il 10% vive in povertà estrema,. Sono i meccanismi economici internazionali ad aver creato questa situazione; la mia famiglia, per esempio, si è impoverita quando le grandi multinazionali hanno fatto crollare il prezzo del caffè

Tutti: Quando non riusciamo a pensare di testa nostra
Tutti: Quando imitiamo ciò che fanno gli altri
Tutti: Quando non ci preoccupiamo di scoprire chi sei Tu veramente

Canto:
NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE. (bis)

V stazione
“Oggi tu sarai con me in Paradiso”

Guida: seguiamo Gesù sulla via della Croce
Tutti: perché vogliamo accogliere le sue parole nella nostra vita

Dal Vangelo secondo Luca (23, 39-43)

Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: «Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male». E diceva: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!» Ed egli gli disse: «Io ti dico in verità, oggi tu sarai con me in paradiso».

Letto: Sai cosa penso? La salvezza del ladrone comincia quando riconosce di essersi comportato male... è proprio quello il momento in cui si avvicina al paradiso, cioè a una vita in cui si è sereni, in pace con tutti e con se stessi, e non si provano rimorsi, rancori, rabbia o pentimenti...



Letto: Già, sono d'accordo con te... in fondo è questo il primo passo in ogni conversione ed è un passo che riusciamo a fare anche noi tutte le volte che ci accorgiamo dei nostri errori, ce ne pentiamo, e poi cominciamo a desiderare una vita diversa, una vita in cui l'unica legge valida è quella dell'amore... in poche parole, desideriamo il paradiso!

Letto: Se Gesù è l'esempio massimo di un'amicizia che non viene tradita mai, Giuda e Pietro ci danno un altro prezioso insegnamento, e cioè che anche nell'amicizia possono esserci momenti di tradimento e di allontanamento; l'importante è riconoscere il proprio errore e tornare ad avere fiducia l'uno nell'altro.

Per pregare insieme...
Guida: Signore, fa' risuonare in noi la tua Parola

Tutti: Quando tradiamo un amico
Tutti: Quando non sappiamo riconoscere i nostri veri amici
Tutti: Quando non riusciamo a perdonare chi ci ha tradito
Tutti: Quando non riusciamo ad essere amici di tutti

Canto:
NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE. (bis)

III stazione
“Se ho parlato bene, perché mi percuoti?”

Guida: seguiamo Gesù sulla via della Croce
Tutti: perché vogliamo accogliere le sue parole nella nostra vita



Dal Vangelo secondo Giovanni (18, 19-23)

Il sommo sacerdote dunque interrogò Gesù intorno ai suoi discepoli e alla sua dottrina. Gesù gli rispose: «Io ho parlato apertamente al mondo; ho sempre insegnato nelle sinagoghe e nel tempio, dove tutti i Giudei si radunano; e non ho detto nulla in segreto. Perché m'interroghi? Domanda a quelli che mi hanno udito, quello che ho detto loro; ecco, essi sanno le cose che ho dette». Ma appena ebbe detto questo, una delle guardie che gli stava vicino dette uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?» Gesù gli rispose: «Se ho parlato male, dimostra il male che ho detto; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?»

Lettore: Valeria, terza media, non è riuscita a mettere in pratica l'insegnamento di Gesù... Quando ha saputo che la sua migliore amica non faceva altro che parlare male di lei, si è arrabbiata e l'ha ripagata con la stessa moneta...

Lettore: I genitori di Giusi non sono riusciti a mettere in pratica l'insegnamento di Gesù... si sono arrabbiati, hanno litigato... ma nessuno dei due è riuscito a fare la domanda giusta: "Dimmi dove ho sbagliato..."

Lettore: Sergio, giocatore di pallacanestro, non è riuscito a mettere in pratica l'insegnamento di Gesù.. quando l'allenatore ha chiesto di commentare la partita, lui ha provato a dire la sua; ma poi gli animi si sono scaldati, sono volate parole, qualcuno ha messo le mani addosso a Sergio, e lui ha reagito...

Lettore: Alessandra, terza media, ha capito bene l'insegnamento di Gesù e lo ha messo in pratica... la sua compagna di banco le ha pasticciato tutto il diario, lo ha coperto di insulti e di prese in giro... E Alessandra ha aspettato il momento giusto e le ha chiesto: "Cosa ti ho fatto di male? Perché mi tratti così?". Messa di fronte alle sue responsabilità, la sua compagna non ha saputo cosa rispondere...

Per pregare insieme...

Guida: Signore, fa' risuonare in noi la tua Parola

Tutti: Quando dobbiamo prenderci le nostre responsabilità e non troviamo la forza di farlo

Tutti: Quando siamo tentati di reagire alle provocazioni

Tutti: Quando non abbiamo il coraggio di chiedere - perché mi fai questo?-

Tutti: Quando non siamo capaci di rispondere al male con il bene

Canto:

**NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE. (bis)**

IV stazione

"Dici questo di tuo o altri te l'hanno detto?"

Guida: seguiamo Gesù sulla via della Croce

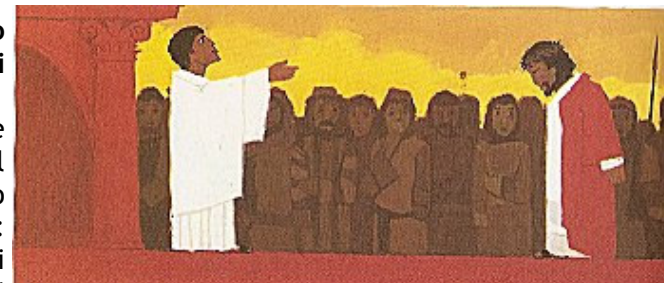
Tutti: perché vogliamo accogliere le sue parole nella nostra vita

**Dal Vangelo
secondo Giovanni
(18, 33-36)**

Pilato dunque rientrò nel pretorio; chiamò Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?» Gesù gli

rispose: «Dici questo di tuo, oppure altri te l'hanno detto di me?»

Pilato gli rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua nazione e i capi dei sacerdoti ti hanno messo nelle mie mani; che cosa hai fatto?» Gesù rispose: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori combatterebbero perché io non fossi dato nelle mani dei Giudei; ma ora il mio regno non è di qui».



Lettore: Come è facile parlare di Gesù per sentito dire... e quanti lo fanno sempre, ogni giorno, nel bene e nel male! Ma la domanda che Gesù rivolge a Pilato fa appello alla sua coscienza, così come fa appello alla coscienza di ciascuno di noi. Quando parliamo di Gesù, siamo veramente consapevoli di ciò che diciamo o riportiamo solo i giudizi di altri?

Lettore: Come è facile parlare di qualcun altro solo per sentito dire... e quanti lo fanno sempre, ogni giorno, esprimendo giudizi che in realtà sono soprattutto pregiudizi, se non bugie e vere e proprie calunnie... la domanda di Gesù a Pilato, invece, dovrebbe trovare la nostra coscienza limpida e serena, così che ognuno di noi possa rispondere sempre: "Signore, questo è davvero ciò che penso io!"

Per pregare insieme...

Guida: Signore, fa' risuonare in noi la tua Parola

Tutti: Quando ci fidiamo dei pettegolezzi